

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE a.s.2019-2022

Visto l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,
commi da 12 a 19, Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
commi da 56 a 62, Piano Nazionale Scuola Digitale;
commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - " la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

Inteso che l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);

Considerato che vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti;

Considerato che vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008), nonché per la tutela della salute dei membri della comunità scolastica;

Considerato che le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

Si delibera il seguente Piano di Formazione Triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente

Allegato al PTOF 2019-22

Sommario

1 PREMESSA

2 OBIETTIVI

2.1 Obiettivi professionali individuali

2.2 Obiettivi professionali collegiali

2.3 Competenze e abilità

3 DESTINATARI

4 AZIONI FORMATIVE

1 PREMESSA

Il Piano Nazionale per la formazione identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico cui le scuole devono fare riferimento nella elaborazione dei singoli piani formativi per il proprio personale.

| | |
|-------------------------------------|---|
| COMPETENZE DI SISTEMA | ✓ Autonomia didattica e organizzativa |
| | ✓ Valutazione e miglioramento |
| | ✓ Didattica per competenze e innovazione metodologica |
| COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO | ✓ Lingue straniere |
| | ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento |
| | ✓ Scuola e lavoro |
| COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA | ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale |
| | ✓ Inclusione e Disabilità |
| | ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |

La scuola inserisce le azioni indicate dalle priorità nel proprio piano di istituto, considerandole come "linee guida" per progettare percorsi formativi a livello di scuola e in rete funzionali alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) contiene infatti la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per tutto il personale, anche con modalità differenziate in correlazione con il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e il Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM).

La formazione in servizio rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione che tende a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF e a realizzare attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Le attività, in esso contenute, devono attenersi ai seguenti criteri:

- Essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- Innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- Tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- Essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali;
- Rispondere alle esigenze formative dei docenti.

Le attività formative da inserire nel Piano d'Istituto, in sintesi, devono integrare le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, come si evince dal PTOF, dal RAV e dal PdM, con le priorità nazionali indicate nel Piano 2019-22.

2 OBIETTIVI

2.1 Obiettivi professionali individuali

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale
- Acquisire competenze indispensabili per la costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione
- Approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali)

2.2 Obiettivi professionali collegiali

- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES
- Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc).

2.3 Competenze e abilità

1. Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
2. Competenze e abilità inerenti il tema della valutazione formativa e di sistema
3. Competenze inclusive
4. Competenze in materia di sicurezza

| DOCENTI | Obiettivi | Tipologia della formazione* |
|---|-----------|-----------------------------------|
| Neo assunti | 1 -3-4 | Interna all'istituzione - esterna |
| Consigli di classe | 1-3 | Interna all'istituzione - esterna |
| Docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative | 1 | Interna all'istituzione - esterna |
| Docenti impegnati nell'implementazione del PDM, nelle prove INVALSI | 2 | Interna all'istituzione - esterna |
| Tutti i docenti | 4 | Interna all'istituzione - esterna |
| PERSONALE | Obiettivi | Tipologia della formazione* |
| Tutto il personale amministrativo | 1 | Interna all'istituzione - esterna |
| Tutto il personale collaboratore scolastico | 3 | Interna all'istituzione - esterna |
| Tutto il personale | 4 | Interna all'istituzione - esterna |

***interna**, cioè organizzata dall'Istituto, anche in rete con altre scuole; **esterna**, cioè beneficiando di corsi offerti da altre istituzioni

3 DESTINATARI

Il PTOF di istituto prevede, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- ✓ Docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
 - ✓ Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
 - ✓ Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
 - ✓ Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
 - ✓ Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
 - ✓ Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.
- Anche la formazione del personale ATA concorre al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM. Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico- professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola.

4 AZIONI FORMATIVE

Per il triennio sono previste le seguenti attività formative, integrabili e modificabili annualmente sulla base dell'emergere di nuovi bisogni formativi:

| Area di riferimento | Azioni formative | Soggetti coinvolti |
|--|--|--|
| Autonomia organizzativa e didattica | PNSD: Innovazione, ICT, management e leadership | Dirigente Scolastico DSGA Animatore Digitale Team Innovazione Digitale 2 Assistenti amministrativi Presidio pronto soccorso tecnico |
| | Segreteria digitale | Dirigente Scolastico DSGA Assistenti amministrativi |
| | Formazione docenti neo assunti | Tutti i docenti neo assunti |
| Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base | Formazione sull'implementazione del curriculum verticale per competenze, sulla progettazione per competenze e costruzione mappe fattoriali | Personale docente |
| | Formazione sulla didattica: discipline e metodi | Personale docente |
| | Formazione legata al piano dell'offerta formativa correlata all'adesione a specifici progetti | Personale docente |
| Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento | Formazione didattica digitale | Personale docente |
| Inclusione e disabilità | Didattica inclusiva Formazione ICF Comportamenti problema | Personale docente Docenti di sostegno con e senza titolo |
| Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale | "Scuola che promuove salute e benessere" - Life Skills Prevenzione del Bullismo e del cyberbullismo | Personale docente |
| Valutazione e miglioramento | Formazione specifica per i docenti dello staff di direzione e il NIV sulla definizione del Piano di Miglioramento | Dirigente scolastico Collaboratori del DS Funzioni strumentali |

Il Piano di Formazione comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che ovviamente non è possibile qui indicare, ma che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;

- corsi proposti dal MIUR,USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto;
- attività di autoformazione, ricerca-azione e ricerca-formazione promosse e organizzate direttamente

dall'istituto;

- corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Il Piano di istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti e correlate agli obiettivi strategici di miglioramento della qualità dell'azione professionale e dell'offerta formativa, altri interventi formativi indirizzati, sia dalla scuola che da altri attori istituzionali, prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica

digitale (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);

- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;
- figure professionale dei profili ATA impegnate nell'innovazione digitale.

Il presente Piano triennale della Formazione 2019/2022 è presentato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23 ottobre 2019 e approvato dal Consiglio di istituto nella riunione del 06/11/2019 e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Angela Esposito